



# NOTIZIE

## DELLA REGIONE PIEMONTE

Questo numero è stato tirato in 47.000 copie

ANNO XX, N. 1, GENNAIO 1991

### Mensile

**Direttore responsabile:**

Roberto Salvio

**Condirettore:**

Luciano Conterno

**Vicedirettori:**

Roberto Moisis

Marina Ottavi

**Redazione:**

Fabrizio Borio

Gianni Boscolo

Carlo Ferri

Remo Guerra

**Segreteria di redazione:**

Piera Savina

Mariangela Zanotti

**Hanno collaborato:**

Gianni Boscolo

Marco Cavaletto

Carlina Gatti

Teodora Trevisan

**Fotografie:**

Archivio Consiglio regionale

Foto Bruno

M. Ferrero - Emeth

C. Fino

M. Finotti

Fuocofisso

Foto Gian

A. Gedda

M. Magistro

D. Nazzaro

M. Pilone

R. Rafele

M. Raffini

A. Ramella

G. Siccardi

P. Siccardi

M. Sorrentino

M. Torello

**Foto di copertina:**

Archivio Consiglio regionale

**Stampa:**

Arti Grafiche Giaccone, Chieri

**Realizzazione grafica:**

Editris s.n.c., Torino

**Direzione e redazione:**

via Alfieri 15, 10122 Torino

tel. (011) 57.571

Autorizzazione del Tribunale  
di Torino 2298  
19 dicembre 1972,  
sped. abb. post. gr. III/70

**L**a lingua francese ha un modo simpatico, quasi un paradigma preso a prestito da altre lingue, per definire quegli aspetti di guerra che, ammantati da un'aura di irragionevolezza, appaiono talvolta imprevedibili, e spesso legati alla capacità di mistificazione degli eventi propria dell'immaginario collettivo. I francesi, e come si è detto non solo essi, parlano a questo proposito di "drôle de guerre". Una dimensione, questa, tutta particolare, la cui definizione meriterebbe interi trattati di sociologia, e che confina con quell'irrealtà che viene inevitabilmente a crearsi a lato degli eventi tragici, e questa volta reali, di una guerra. Nel clima di attesa venutosi a creare a seguito della scadenza dell'ultimatum posto dall'ONU all'Iraq e durante i primi giorni della guerra del Golfo anche l'Italia ha avuto un suo particolarissimo "drôle de guerre". Esso è apparso tanto irragionevole quanto inatteso, rivelando nella nostra popolazione alcuni curiosi atteggiamenti imputabili alle reazioni emotive del momento. È questo il caso dei fenomeni di accaparramento di generi alimentari di prima necessità e anche di taluni altri beni di importanza non proprio vitale, come stuzzicadenti e carta igienica, verificatisi qualche tempo fa sotto gli occhi allibiti di molti: un fenomeno contagioso, diffusosi rapidamente in gran parte delle regioni italiane, che non ha risparmiato neanche le grandi città industriali come Torino.

Sono ben vive nel ricordo di tutti le immagini di interi scaffali di supermercati svuotati e di clienti che, con malcelato imbarazzo, cercavano di giustificare spese milionarie come approvvigionamenti di normale routine. Risultato?

A testimonianza dell'irragionevolezza di tali episodi, sono bastati pochi giorni perchè tutto tornasse alla normalità. Di penuria di generi alimentari non dovuta alla contingenza di fenomeni speculativi, neanche a parlarne! In compenso, si è verificato un temporaneo aumento dei prezzi e molti si vedranno costretti nei prossimi mesi a consumare quantità industriali di zucchero, pasta e pelati non senza nocumento per la salute di qualcuno.

Bianca Vetrino

### Sommario

30 GIORNI

pagina 2

**IL CONSIGLIO**

pagina 10

Assestamento bilancio 1990 / Elezione consiglieri / Tasse regionali / Piano viabilità / Biella e Verbania / Elettrodotto Moncenisio-Piosasco / Olivetti / Agricoltura / Il caso Olivetti / Carceri / Resistenza / Il vice di Eltsin a Palazzo Lascaris / Comitato antifascista / Incontro con i Provveditori / Comitato Radiotelevisivo / Vallette / Coordinamento Presidenti / Amicizia partigiana / Operai agricoli / Sindacati / Consulta europee / Consulta femminile

**LA GIUNTA**

pagina 24

Il Piemonte malato / Emergenza rifiuti / La terra / Le infrastrutture / La nostra salute / Beni culturali / Il tempo libero / Società

**I GRUPPI**

pagina 36